

Rassegna del 18/02/2012

TIRRENO PONTEDERA - Calcinaia, i giovani Pd scelgono la "guida" - ...	1
TIRRENO PISA - Il Comune trova i soldi per il nuovo asfalto - Paganelli Jacopo	2
NAZIONE PONTEDERA - Il partigiano casarosa racconta la sua storia - Passetti Silvia	4
NAZIONE PONTEDERA - Buon compleanno alla dolce Ilenia - ...	5
NAZIONE PISA - Stanziati 43mila euro per via del Fosso Nuovo - Vestri Paolo	6

SI VOTA LUNEDÌ

Calcinaia, i giovani Pd scelgono la “guida”

► CALCINAIA

Con la presentazione della candidatura, da parte del direttivo in carica, di Christian Massa a futuro coordinatore del Circolo comunale dei Giovani Democratici di Calcinaia, frutto di un percorso iniziato durante il periodo estivo, si avvicina il giorno delle votazioni con le quali sarà ufficializzato il nome del giovane coordinatore democratico che sarà chiamato a guidare l'organizzazione verso nuovi traguardi. «L'importanza dei Giovani Democratici sul nostro territorio – dichiara Simone Gemmi coordinatore in carica – è fondamentale perché solo attraverso i Giovani Democratici è possibile proseguire in un percorso capace di dare voce e rappresentanza ai più giovani cittadini del nostro territorio. Dal 2009 anno in cui a Calcinaia si sono costituiti i Giovani Democratici ad oggi è stato possibile realizzare cose importanti che hanno visto il coinvolgimento dei ragazzi». Parla, Gemmi, della realizzazione del “campino”, richiesta storica per i giovani. Uno spazio importante in cui è possibile giocare liberamente. La dotazione, per l'Amministrazione comunale di raccoglitori di oli esausti, è stata un'idea partita dai giovani. «E poi la campagna fondata sul valore della legalità, promuovendo l'intitolazione di un immobile nel centro storico alla memoria di Peppino Impastato».

Le votazioni si svolgeranno lunedì 20 dalle 19 alle 20 al Circolo Arci di Calcinaia.



Simone Gemmi



Il Comune trova i soldi per il nuovo asfalto

Cascina: il sindaco Alessio Antonelli annuncia lo stanziamento di 43mila euro per la frazione di Pardossi. Prevista anche l'installazione dei dissuasori di velocità

di Jacopo Paganelli

► CASCINA

Più di quarantamila euro destinati alla frazione di Pardossi.

Questa la somma che il Comune di Cascina e il sindaco Alessio Antonelli hanno destinato al rifacimento del manto stradale nella zona antistante la zona a parcheggio inaugurata qualche tempo fa.

«A partire dal prossimo mese di maggio – entra nel merito il primo cittadino – partiranno i lavori per il miglioramento del piano viario nonché delle finiture e delle pertinenze inerenti una parte del tratto di via del Fosso Nuovo in prossimità del parcheggio pubblico».

Il manto stradale in questione è infatti attualmente disse-

stato.

«Si tratta di un primo intervento volto a garantire la percorribilità in piena sicurezza dei tratti stradali o pedonali interessati dai dissesti – prosegue Antonelli – per il quale abbiamo stanziato complessivamente 43mila euro. Nella stessa area oggetto d'intervento uno spazio sarà poi opportunamente pavimentato e delimitato e vi sarà realizzata una piccola isola ecologica».

Lavoro richiesto a gran voce dalla cittadinanza, che si era fatta sentire a più riprese anche sul nostro giornale. Evidenziando il fatto che, quando piove, la zona sterrata che ospita i bidoni della spazzatura si trasforma in un acquitrino.

In più, verrà presa di petto

anche l'annosa questione dello sfrecciare delle automobili nel tratto che precede il semaforo all'incrocio con via del Ceppo.

«Il tratto di strada in questione è interessato da fenomeni di alta velocità. Quindi, oltre a garantire l'idonea percorribilità del manto stradale, non possiamo non pensare alla tutela dei pedoni». L'idea è quella di posizionare delle torrette di rilevamento in serie. I cosiddetti dissuasori di velocità come quelli già installati da Calcinaia e Bientina.

«In uno step successivo ci impegneremo nell'installazione di questi dispositivi». Che serviranno a prevenire e combattere i fenomeni di inciviltà legati all'alta velocità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Un'impresa al lavoro per la nuova asfaltatura di un tratto di strada

TEATRO AGRICOLO

Il partigiano Casarosa racconta la sua storia

MEMORIA**L'eroe fornacettese rivive nella rappresentazione di Balzaretto e Pieracci**

— FORNACETTE —

UN EROE partigiano e la sua storia. Un enigma che attraversa il corso degli anni. La vita di Nevilio Casarosa diventa racconto, quello messo in scena dal Teatro agricolo sabato scorso a Fornacette. In replica a Bologna questa settimana e il 4 marzo al Teatro del Montevaso di Chianni. Un dialogo tra due cantastorie, Giovanni Balzaretto e Federico Pieracci, rievoca la Fornacette degli anni '30, il Velodromo e la Polisportiva. Sullo sfondo gli eventi nazionali, il regime fascista e la guerra. Lo sguardo del cantastorie si stringe su Nevilio Casarosa, sportivo fornacettese, ben presto partigiano. Nevilio Casarosa fu tra i fondatori della XXIII brigata dei Partigiani. Il suo ruolo era istruire i giovani che sarebbero andati a Volterra. La rappresentazione narra le tre versioni della morte di Nevilio Casarosa. La prima ufficiale, tramandata per anni imputava la morte ad un attacco tedesco. La seconda rievoca un colpo d'arma da fuoco partito per errore. La terza è la scena che una donna si trovò davanti il 1° luglio del 1944. La versione raccontata è stata ricostruita grazie ad alcune testimonianze storiche, raccolte dal fornacettese Leonardo Bonechi. «Il nostro viaggio tra i testimoni è iniziato due anni fa — racconta Bonechi — con Davide Stampa siamo entrati nelle case degli uomini e delle donne che da ragazzi avevano vissuto la guerra». Il lavoro di Bonechi è stato poi ripreso e messo in scena dal Teatro agricolo. Giovanni Balzaretto e Federico Pieracci, di Calcinaia, sono i mattatori sulla scena. La compagnia di Balzaretto è nata nel 1993 come teatro di narrazione e tiene corsi di formazione nel podere di Valle Benedetta a Livorno. Tra gli allievi del passato Ascanio Celestini. Nello spettacolo su Nevilio la narrazione orale si mette al servizio della storia. Tra le proposte anche quella di rappresentarla alla cerimonia del 25 aprile.

Silvia Passetti

Buon compleanno alla dolce Ilenia

BUON COMPLEANNO a Ilenia Bardini di Calcinaia che oggi compie 6 anni. «Sei il nostro tesoro speciale. Tanti abbracci da babbo Walter, mamma Beatrice, dai nonni, zii e dalla bisnonna». Auguri anche da La Nazione.



PARDOSSI VIABILITA' DISASTRATA

Stanziati 43mila euro per via del Fosso Nuovo

ANSA DELL'ARNO
**Gli abitanti da tempo
 chiedono interventi
 alle strade malmesse**
 di PAOLO VESTRI

C'È GRANDE attenzione, da parte della giunta cascinese, per la frazione di Pardossi, o almeno per quella porzione che fa parte del nostro comune (il resto è diviso tra Pontedera e Calcinaia). Dopo il parcheggio inaugurato un paio di mesi fa, ecco ora lo stanziamento di 43mila euro per migliorare – i lavori inizieranno a maggio – piano viario, finiture e pertinenze di quella parte di via del Fosso Nuovo prossima al suddetto parcheggio. «Si tratta di un primo intervento necessario a garantire la percorribilità in piena sicurezza dei tratti stradali o pedonali interessati dai dissesti», dice il sindaco Alessio Antonelli che poi aggiunge: «Il tratto di strada in questione è interessato da fenomeni di alta velocità, quindi oltre a garantire l'idonea percorribilità del manto stradale non possiamo non pensare alla tutela dei pedoni, per cui pensiamo di installare in un

secondo momento anche delle postazioni fisse per la rilevazione della velocità». In quella stessa area verrà poi provveduto a pavimentare e delimitare uno spazio nel quale realizzare una piccola isola ecologica. Evidentemente l'intervento deliberato ha avuto priorità su altri che riguardano zone del comune, fra cui quella dell'ansa dell'Arno, dove la viabilità presenta non poche carenze.

SEMPRE in questa estrema località del comune, parte dei residenti richiedono da tempo la realizzazione di un'isola ecologica. Una richiesta fatta propria anche dal locale segretario del PD, il consigliere comunale Diego Giglioli, al quale vari abitanti della zona hanno esternato il sospetto che i conducenti dei piccoli camion che girano in cerca di ferro vecchio o materiali vari inutilizzati, altro non siano che osservatori delle case del posto per poi fornire ai ladri informazioni utili. La realizzazione di un'isola ecologica, quindi, toglierebbe a quei "raccoglitori" il pretesto per girare in lungo e in largo nella zona.

